



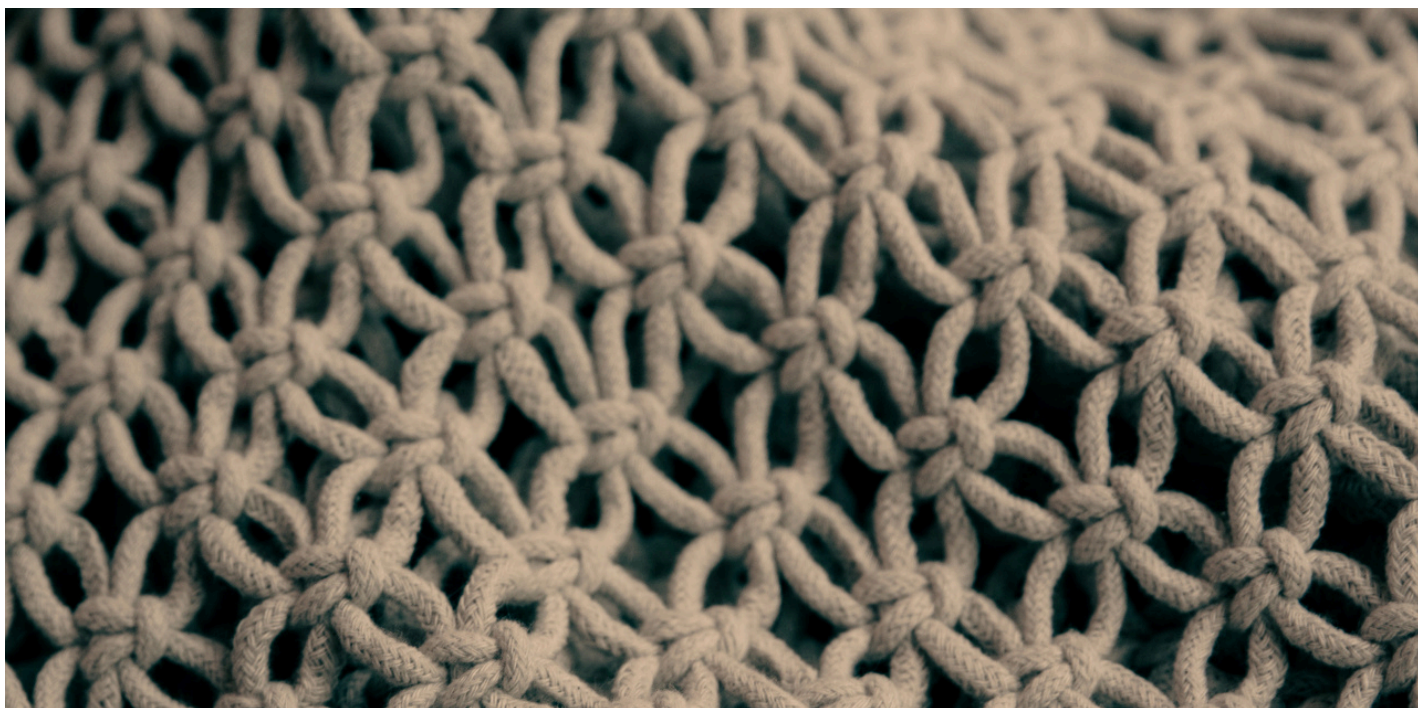
Movimento di Spiritualità
VIVERE IN

Associazione Internazionale di Diritto Pontificio

Tra i nodi della storia tessitori di relazioni



Progetto Educativo
2026 - 2027



Il Movimento VIVERE IN opera per l'animazione culturale della società, con particolare attenzione alla promozione e difesa della dignità dell'uomo. Tra le sue attività, cura da oltre vent'anni un rapporto di vicinanza e di condivisione con la Scuola nella sua azione educativa. Nella consapevolezza che l'educazione delle nuove generazioni è un impegno prioritario per l'intera società, l'Associazione propone ogni anno alle scuole di ogni ordine e grado un progetto educativo, al fine di realizzare una sinergia fra scuola, famiglia e altri soggetti educativi del territorio.

Tema e Contenuti

In tal senso, il Movimento "Vivere In" è lieto di presentare la sua nuova proposta per l'Anno Scolastico 2026/2027, dedicata a tutte le scuole d'Italia di ogni ordine e grado. Il progetto di quest'anno, dal titolo *"Tra i nodi della storia, tessitori di relazioni"*, nasce da una profonda riflessione sul nostro presente e dalla volontà di fornire agli studenti gli strumenti per interpretare e abitare attivamente il proprio tempo. Viviamo in un'epoca complessa, in cui la grande storia universale e la quotidianità personale sembrano spesso aggrovigliarsi. In questo contesto, la scuola è chiamata a essere non solo luogo di apprendimento, ma un vero e proprio "telaio" sociale, una palestra di vita dove si impara a sciogliere i conflitti e a intrecciare fili di dialogo in famiglia, tra gli amici e nella comunità.

La scelta delle parole "nodi" e "tessitori" non è casuale: i **nodi** rappresentano le difficoltà, gli ostacoli, l'incomunicabilità e l'individualismo che rischiano di generare isolamento, specialmente nelle più giovani fasce d'età. Crediamo fermamente che la vera crescita, personale e collettiva, nasca dalla capacità di rammendare gli strappi e di condividere.

Per questo, il progetto intende porre l'accento sulla preziosità di ogni singola persona – filo unico e irripetibile – e sulla forza del gruppo, il tessuto in cui riscoprirsi e sostenersi.

Essere "**tessitori**" non significa attendere passivamente, ma assumersi l'impegno di una virtù attiva: un motore di cambiamento che si nutre di gesti concreti per costruire la pace e l'empatia, a partire dalla routine di ogni giorno fino ad abbracciare gli scenari globali della famiglia umana.

Ramificazioni del progetto

Per tradurre la metafora della tessitura in percorsi concreti, capaci di abbracciare tanto le dinamiche quotidiane quanto i grandi scenari storici, il progetto si articola in varie *azioni didattiche ed esperienziali*, modulabili a seconda dell'ordine e grado scolastico:

1. "Il Telaio di Classe" (*Laboratorio di empatia e gestione dei conflitti quotidiani*)

Azione didattica: Un percorso di analisi e riflessione incentrato sull'ambiente relazionale più prossimo e vitale per gli studenti: il gruppo classe e le dinamiche di amicizia. I ragazzi saranno guidati nell'individuare e comprendere la natura dei "nodi" emotivi e comunicativi che bloccano il dialogo quotidiano, come incomprensioni, pregiudizi, o episodi di isolamento e bullismo. Attraverso lo studio dei principi della comunicazione non ostile e dell'ascolto attivo, la classe acquisirà gli strumenti teorici per riconoscere il conflitto non come un ostacolo insormontabile o un motivo di rottura, ma come un nodo da poter pazientemente sciogliere insieme.

Azione esperienziale: Gli studenti metteranno in pratica quanto appreso attraverso attività guidate di role-playing, simulando situazioni relazionali complesse per allenarsi a "districare" i malintesi senza ferire l'altro. L'attività culminerà nella costruzione – fisica o simbolica (es. con spago, lana o supporti digitali) – di un vero e proprio "telaio di classe". In questo telaio, ogni filo rappresenterà l'unicità di ogni singolo alunno. Intrecciando materialmente i propri fili, i ragazzi sperimenteranno visivamente e tattilmente un concetto fondamentale: solo unendo le proprie diversità e accogliendosi a vicenda è possibile tessere un "tessuto" di classe solido, accogliente e pienamente inclusivo.





2. "Il Filo della Memoria": Sciogliere i nodi della grande Storia

Azione didattica: Gli studenti saranno guidati nell'analisi di specifici eventi storici (adattati per età) in cui la diplomazia, il dialogo e la cooperazione hanno permesso di "sciogliere un nodo" critico (es. la risoluzione di un conflitto, le lotte pacifiche per i diritti civili, la stesura della Costituzione).

Azione esperienziale: Realizzazione di un Tavolo della Pace (debate o role-play). I ragazzi interpreteranno diverse fazioni storiche o nazioni moderne, dovendo negoziare e trovare compromessi per arrivare a un accordo. Per i più piccoli, l'attività si tradurrà nella creazione illustrata di una "storia a bivi", dove si sceglie se far agire i personaggi con rabbia o con dialogo, osservandone le diverse conseguenze.

3. "L'Ordito delle Parole": La comunicazione nella quotidianità

Azione didattica: Un percorso incentrato sull'educazione affettiva e sulla Comunicazione Non Violenta. Si esplorerà come le parole possano essere "forbici" che tagliano i legami o "fili" che li ricuciono, con particolare attenzione alle dinamiche familiari, alle amicizie e al fenomeno del cyberbullismo.

Azione esperienziale: Laboratorio "Il Gomitolo delle Relazioni". Seduti in cerchio, gli alunni si passano un gomitolo di lana raccontando un momento in cui si sono sentiti aiutati o hanno aiutato un compagno, trattenendo un pezzo di filo. Al termine, si renderà visibile la "rete" fisica creata tra loro: un intreccio che sostiene tutti, ma che si indebolisce se anche uno solo lascia la presa.

4. "La Trama del Territorio": Tessere legami intergenerazionali e sociali

Azione didattica: Ricerca e mappatura delle realtà territoriali (associazioni di volontariato, centri anziani, parrocchie) che operano per unire la comunità e sostenere chi è in difficoltà, dimostrando come si possa essere "tessitori di bene" nel proprio quartiere.

Azione esperienziale: Progetto “La Coperta del Dialogo”. Ogni classe, o ogni alunno, realizzerà un quadrato di stoffa (o di carta per i più piccoli) che rappresenti visivamente un valore relazionale importante (il perdono, l'ascolto, l'amicizia). Tutti i quadrati verranno poi materialmente "cuciti" insieme per creare un grande arazzo o una coperta da esporre nell'atrio della scuola, a simboleggiare che la bellezza della comunità nasce dall'unione delle singole diversità. Per gli istituti superiori, questo può tradursi in vere e proprie interviste-dialogo con i nonni o con gli anziani del territorio per raccogliere testimonianze di vita comunitaria passata.

Destinatari

La proposta è pensata per essere flessibile e adattabile alle diverse realtà scolastiche e si rivolge a tutte le scuole d'Italia, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Secondo Grado. Le modalità di adesione possono essere personalizzate e includono:

- Singole classi o sezioni;
- Gruppi di classi parallele o interclasse;
- Interi istituti scolastici;
- Reti di scuole che intendono collaborare su progetti territoriali comuni.



Obiettivi del Progetto

Al termine del percorso, gli studenti saranno in grado di:

- *Agire nel tessuto sociale:* Ideare, pianificare e realizzare piccole azioni concrete per "sciogliere i nodi" dell'indifferenza e del conflitto, diventando attivi tessitori di pace, solidarietà e cura dell'ambiente nel proprio contesto quotidiano.
- *Esprimere la propria "trama" interiore:* Dare voce al proprio mondo emotivo e alla propria visione del futuro attraverso una pluralità di linguaggi (artistici, verbali, digitali), intrecciando la propria unicità con le esperienze degli altri.

- *Districare le complessità emotive*: Riconoscere e gestire i "nodi" delle proprie emozioni e di quelle altrui, sviluppando l'empatia necessaria per ricucire i conflitti e tessere relazioni sane e autentiche in famiglia, tra le amicizie e a scuola.
- *Lavorare come fili di un unico ordito*: Collaborare efficacemente in gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune, acquisendo la consapevolezza che ogni individuo è un filo prezioso e indispensabile per la creazione di un "arazzo" condiviso, valorizzando i talenti di ciascuno.
- *Analizzare i grovigli della Storia e della comunità*: Leggere criticamente i problemi e i "nodi" complessi che caratterizzano la storia umana e la vita della propria comunità (scolastica, locale e globale), per proporre soluzioni creative, pacifiche e capaci di creare nuove reti di speranza.

Contatti e referenti

"Vivere In" invita le Scuole partecipanti, anche solo con singole classi, a comunicarlo in modo da poter essere ricontattati attraverso l'e-mail del Movimento VIVERE IN associazioneviverein@gmail.com e ad inviare successivamente all'Ente promotore un report delle azioni sviluppate.



Il Movimento è a disposizione per eventuali richieste di chiarimento attraverso i seguenti contatti dei Referenti per il Settore Scuola:

Scuola dell'infanzia e primaria

- Ins. Rosangela Di Zanni 338.9203133; rosangeladizanni@gmail.com

Scuola secondaria di I grado

- Prof.ssa Maria De Benedittis 328.6982288; maria.debenedittis.mdb@gmail.com
- Prof.ssa Maria Rita Di Cello 3389464718; mariaritadicello@gmail.com
- Prof.ssa Maria Tarricone 3497328001; mrtarr10@gmail.com
- Prof.ssa Concetta Strippoli 333.5096266; concetta.strippoli@gmail.com

Scuola secondaria di II grado

- Prof.ssa Monica Berardi 338.9781784; monica.berardi5@gmail.com
- Prof.ssa Maria Giovanna Peschechera 320.8410257; giomari17766@gmail.com

Tutti i diritti riservati. È pertanto vietata la riproduzione, l'archiviazione o la trasmissione, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, comprese la fotocopia e la digitalizzazione, senza l'autorizzazione scritta del Movimento di Spiritualità "Vivere In" - A.I.D.P. (L. 633/1941)

Tra i nodi della storia tessitori di relazioni



Progetto Educativo
2026 - 2027



Movimento di Spiritualità
VIVERE IN

Associazione Internazionale di Diritto Pontificio



www.vivere.in/category/scuola